

LA SCUOLA CATTOLICA IN CIFRE

Anno 2013/2014


Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2014

LE SCUOLE PRIMARIE

In questa sezione dell'appendice vengono esaminati i dati principali relativi alle scuole primarie paritarie cattoliche: l'anno scolastico di riferimento è il 2013-14 e la fonte delle informazioni è costituita dalle rilevazioni compiute per il quinto anno consecutivo in collaborazione con il MIUR. Le articolazioni del capitolo sono le stesse dei commenti agli altri livelli del sistema educativo di istruzione e di formazione e cioè: le strutture, l'offerta formativa, gli alunni e il personale. Tale distribuzione si differenzia da quella adottata nei precedenti Rapporti, ma la diversità non tocca la sostanza dell'impostazione: per rendere più intellegibile l'analisi, si è preferito suddividere il primo paragrafo in due parti, che ora prendono il nome e il contenuto di ciascuno dei due termini di cui era composto il titolo, cioè le strutture e l'offerta formativa. Si tratta formalmente di dati provvisori che non comprendono le province autonome di Aosta, Trento e Bolzano, ma la differenza dai dati reali è da considerare minima.

1. Le strutture

Tavola 1 – Principali parametri: scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2013-14
(in totale e per circoscrizioni geografiche; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Italia	Nord		Centro		Sud	
		n.	%	n.	%	n.	%
							
Numero di scuole	1.106	470	42,5	301	27,2	335	30,3
Numero di classi	7.194	3.404	47,3	1.777	24,7	2.013	28,0
Numero di alunni	149.774	73.543	49,1	37.370	25,0	38.861	25,9
Alunni/scuola	135,4	156,5		124,2		116,0	
Alunni/classe	20,8	21,6		21,0		19,3	
Classi/scuola	6,5	7,2		5,9		6,0	

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2014.

Tavola 2 – Numero di scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2013-14
(distribuzione per regioni; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

Regione	Numero di scuole	%
Piemonte	61	13,0
Lombardia	203	43,2
Liguria	48	10,2
Veneto	78	16,6
Friuli Venezia Giulia	16	3,4
Emilia Romagna	64	13,6
<i>Nord</i>	470	
Marche	14	4,7
Toscana	79	26,2
Umbria	8	2,7
Lazio	200	66,4
<i>Centro</i>	301	
Abruzzo	18	5,4
Molise	2	0,6
Campania	146	43,6
Puglia	48	14,3
Basilicata	3	0,9
Calabria	15	4,5
Sicilia	85	25,4
Sardegna	18	5,4
<i>Sud e isole</i>	335	

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2014.

N.B. Le percentuali sono calcolate sulla singola circoscrizione geografica.

Tavola 3 – Appartenenza a una rete: scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2013-14
(distribuzione per aree geografiche; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Italia		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Reti di sole scuole non statali	232	21,0	111	23,6	71	23,6	50	14,9
Reti di scuole statali e non statali	116	10,5	54	11,5	33	11,0	29	8,7
Nessuna partecipazione a reti	758	68,5	305	64,9	197	65,4	256	76,4
Totale scuole	1.106	100,0	470	100,0	301	100,0	335	100,0

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2014.

Tavola 4 – Situazione edilizia: scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2013-14
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Totale		Nord		Centro		Sud	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Edificio appositamente costruito	790	71,4	333	70,9	225	74,8	232	69,3
Edificio adattato	316	28,6	137	29,1	76	25,2	103	30,7
Condivisione con scuola dell'infanzia	685	61,9	258	54,9	209	69,4	218	65,1
Condivisione con scuola sec. I grado	388	35,1	239	50,9	93	30,9	56	16,7
Condivisione con scuola sec. II grado	172	15,6	104	22,1	44	14,6	24	7,2
Numero di aule ordinarie utilizzate	7.618	105,9	3.582	105,2	1.909	107,4	2.127	105,7

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2014.

N.B. La percentuale delle aule ordinarie utilizzate è calcolata sul numero delle classi attive nel rispettivo raggruppamento e quindi risulta facilmente superiore a 100.

Tavola 5 – Spazi per attività speciali: scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2013-14
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Presente		Assente		In condivisione	
	n.	%	n.	%	n.	%
Aula magna	310	28,0	401	36,3	354	32,0
Palestra	506	45,8	73	6,6	510	46,1
Cortili e giardini	623	56,3	15	1,4	454	41,0
Laboratori di informatica	747	67,5	32	2,9	316	28,6
Locali mensa	615	55,6	64	5,8	400	36,2
Biblioteca	468	42,3	360	32,5	218	19,7
Laboratori artistici	361	32,6	458	41,4	173	15,6
Altri impianti sportivi	171	15,5	579	52,4	226	20,4
Laboratori scientifici	162	14,6	615	55,6	205	18,5
Laboratori linguistici	214	19,3	618	55,9	135	12,2

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2014.

N.B. La somma delle percentuali può essere inferiore a 100 per via di alcune mancate risposte.

2. L'offerta formativa

Tavola 6 – Tipo di orario settimanale: scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2013-14
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

Orario	Totale		5 giorni settimanali		6 giorni settimanali	
	n. alunni	%	n. alunni	%	n. alunni	%
24 ore	4.276	2,8	3.301	3,2	975	2,1
27 ore	32.347	21,6	23.273	22,5	9.074	19,5
30 ore	88.642	59,2	57.309	55,5	31.333	67,5
40 ore	24.509	16,4	19.469	18,8	5.040	10,9
Totale	149.774	100,0	103.352	(69,0) 100,0	46.422	(31,0) 100,0

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2014.

N.B. Le percentuali sono calcolate per colonna. Nella riga del totale sono riportate tra parentesi le percentuali calcolate sull'insieme degli alunni.

Tavola 7 – Apertura pomeridiana della scuola: scuole primarie paritarie cattoliche:– a.s. 2013-14
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Totale		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Attività didattiche								
Nessuna apertura	221	20,0	27	5,7	49	16,3	145	43,3
1 giorno	35	3,2	10	2,1	15	5,0	10	3,0
2 giorni	80	7,2	30	6,4	34	11,3	16	4,8
3 giorni	48	4,3	33	7,0	12	4,0	3	0,9
4 giorni	61	5,5	51	10,9	8	2,7	2	0,6
5 giorni	614	55,5	313	66,6	174	57,8	127	37,9
6 giorni	42	3,8	5	1,1	9	3,0	28	8,4
Totale	1.101	99,5	469	99,8	301	100,0	331	98,8
Nessuna risposta	5	0,5	1	0,2	0	0,0	4	1,2
Attività extrascolastiche								
Nessuna apertura	396	35,8	155	33,0	96	31,9	145	43,3
1 giorno	50	4,5	29	6,2	4	1,3	17	5,1
2 giorni	81	7,3	30	6,4	21	7,0	30	9,0
3 giorni	81	7,3	38	8,1	27	9,0	16	4,8
4 giorni	52	4,7	19	4,0	17	5,6	16	4,8
5 giorni	418	37,8	193	41,1	130	43,2	95	28,4
6 giorni	21	1,9	5	1,1	5	1,7	11	3,3
7 giorni	2	0,2	0	0,0	1	0,3	1	0,3
Totale	1.101	99,5	469	99,8	301	100,0	331	98,8
Nessuna risposta	5	0,5	1	0,2	0	0,0	4	1,2

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2014.

Tavola 8 – Servizi utilizzati dagli alunni: scuole primarie paritarie cattoliche:– a.s. 2013-14
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

Servizio	Totale		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Mensa	112.247	74,9	64.701	88,0	27.948	74,8	19.598	50,4
Scuolabus	5.542	3,7	2.501	3,4	1.025	2,7	2.016	5,2
Prescuola	21.197	14,2	12.419	16,9	4.683	12,5	4.095	10,5
Postscuola	20.053	13,4	10.974	14,9	4.171	11,2	4.908	12,6

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2014.

N.B. Le percentuali sono calcolate sul numero di alunni dei corrispondenti raggruppamenti.

3. Gli alunni

Tavola 9 – Alcune categorie di alunni: scuole primarie paritarie cattoliche:– a.s. 2013-14
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Italia		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Alunni con cittadinanza non italiana	3.683	2,5	1.620	2,2	1.336	3,6	727	1,9
Alunni con citt. non italiana nati in Italia	2.167	1,4	1.044	1,4	862	2,3	261	0,7
Alunni disabili	2.180	1,5	1.215	1,7	448	1,2	517	1,3
Alunni con DSA	2.163	1,4	1.559	2,1	442	1,2	162	0,4
Alunni che si avvalgono dell'Irc	149.607	99,9	73.469	99,9	37.315	99,9	38.823	99,9
Alunni ripetenti	230	0,2	52	0,1	38	0,1	140	0,4
Alunni collocati in pluriclassi	103	0,1	10	0,0	22	0,1	71	0,2
Alunni iscritti dopo esame di idoneità	271	0,2	24	0,0	31	0,1	216	0,6
Alunni anticipatari	125	0,1	11	0,0	48	0,1	66	0,2

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2014.

N.B. Le percentuali sono calcolate sui totali nazionali e locali dei bambini.

4. Il personale

Tavola 10 – Personale dipendente: scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2013-14
(in totale e per variabili territoriali, contrattuali e personali; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Totale	Nord		Centro		Sud		Donne		Laici	
	n.	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dirigenti	1.106	470	42,5	301	27,2	335	30,3	964	87,2	406	36,7
Docenti totali	12.713	6.322	49,7	3.142	24,7	3.249	25,6	11.591	91,2	10.954	86,2
- di cui a tempo indeterminato	8.879	4.725	74,7	2.173	69,2	1.981	61,0	8.136	70,2	8.540	78,0
- di cui a tempo determinato	2.393	1.133	17,9	535	17,0	725	22,3	2.118	18,3	2.330	21,3
- di cui a titolo gratuito	1.441	464	7,3	434	13,8	543	16,7	1.337	11,5	84	0,8
- di cui a tempo pieno	8.496	4.199	66,4	2.007	63,9	2.290	70,5	8.101	69,9	7.388	67,4
- di cui a tempo parziale	4.217	2.123	33,6	1.135	36,1	959	29,5	3.490	30,1	3.566	32,6
- di cui docenti di sostegno	1.299	766	12,1	275	8,8	258	7,9	1.225	10,6	1.200	11,0
Personale non docente											
- amministrazione	1.915	963	50,3	487	25,4	465	24,3	1.655	86,4	1.224	63,9
- cucina	1.558	808	51,9	395	25,4	355	22,8	1.452	93,2	1.223	78,5
- pulizia	3.372	1.613	47,8	882	26,2	877	26,0	3.063	90,8	2.651	78,6

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2014.

N.B. Le percentuali delle categorie complessive (dirigenti e docenti) sono calcolate sul totale nazionale. Le percentuali delle frazioni interne ad ogni categoria sono calcolate sul rispettivo totale di colonna. Per il personale non docente si ricorda che ogni unità può svolgere più di una funzione e quindi non è possibile calcolare il totale complessivo; le percentuali sono pertanto calcolate sul totale nazionale di categoria.

4. Osservazioni conclusive

Anzitutto va ribadita la caratteristica propria della scuola primaria nel contesto del sistema paritario cattolico, cioè la sua consistenza quantitativa che la pone al secondo posto, dopo la scuola dell'infanzia, sia per numero di scuole sia per numero di iscritti. A ciò si aggiungono gli aspetti tradizionali della popolarità, della simbiosi con le comunità locali, della capillarità.

Certamente essa si dimostra anche una scuola in sofferenza: sarebbe sufficiente ricordare il calo degli ultimi anni nel numero delle scuole e degli iscritti. Queste criticità tuttavia non sembrano poter mettere sostanzialmente in discussione le caratteristiche appena richiamate: non bisogna dimenticare che le scuole primarie paritarie cattoliche possono contare su un corpo docente stabile ed esperto e su edifici ed aule globalmente soddisfacenti. Non è neppure da trascurare la buona organizzazione didattica, che risulta capace di venire incontro alle esigenze degli alunni anche al di fuori dell'orario delle lezioni e che appare particolarmente attenta ai disturbi dell'apprendimento.

Anche la scelta della scuola cattolica risulta convinta: è sufficiente tener conto del fatto che pressoché tutti gli alunni seguono l'insegnamento della religione cattolica. Dal punto di vista delle famiglie non va trascurato che la primaria paritaria può contare su una qualche sovvenzione pubblica, anche se molto modesta.

Una criticità ben conosciuta è quella delle disparità di cui soffrono le scuole del Sud. Se ne può parlare negli stessi termini dell'anno passato. In genere le scuole primarie hanno dimensioni medio/piccole ma con una certa differenza tra le scuole del Nord, che sono relativamente più grandi e organizzate, e quelle del Sud, che manifestano diversi motivi di sofferenza. Forse solo sul piano edilizio le scuole del Sud appaiono meno in difficoltà, ma per il resto hanno poco da rallegrarsi. In primo luogo, gli alunni sono diminuiti sensibilmente anche rispetto ad un passato recente. Inoltre, sono proporzionalmente di più i ripetenti, gli alunni collocati in pluriclassi, quelli che si inseriscono a seguito di esame di idoneità: in altre parole, sono più frequenti le situazioni meno regolari. Anche tra i docenti è maggiore al Sud il numero di quelli con contratto a tempo determinato e minore il numero degli insegnanti di sostegno. E sul piano dell'offerta formativa si hanno al Sud meno scuole aperte al pomeriggio.

A questo punto sarebbe auspicabile che la Chiesa italiana e la scuola cattolica compissero con coraggio la scelta preferenziale dei poveri, riorientando le proprie risorse verso chi ne ha più bisogno. In altre parole, bisognerebbe organizzare nel Sud una grande area di interventi prioritari, come per esempio viene fatto in Francia nelle zone svantaggiate per affrontare il problema delle disparità nelle opportunità formative